



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/torino-film-festival-2006-concorso-doc-2006-politica-zero>

TORINO FILM FESTIVAL 2006 - CONCORSO DOC 2006 - POLITICA ZERO

- FESTIVAL - Torino Film Festival 2006 - TORINO FILM FESTIVAL 2006 - DOC 2006 -



Date de mise en ligne : mercoledì 15 novembre 2006

Close-Up.it - storie della visione

L'ultimo mese e mezzo di campagna elettorale - prima delle fatidiche elezioni del 9 aprile 2006 - raccontato attraverso le vite dei quattro candidati più giovani in lizza. Una serie di interviste a politici, elettori disillusi e sostenitori esaltati, che fotografa uno spettro eccezionalmente ampio di modi di intendere e vivere la politica. Dal giovane che attacca i manifesti della Mussolini ma vota per Prodi, ad Arturo Scotto, candidato a Napoli per L'Ulivo, sicuro che la gente voterà a sinistra perché rappresentano "il meno peggio". Dalla Carfagna (FI), che sostiene che l'Italia è in Iraq perché abbiamo ubbidito a una risoluzione ONU, al camionista imbottigliato sulla Salerno-Reggio Calabria, che vota al Centro, che questo Centro ci sia o non ci sia.

Con un ritmo eccezionale incapace di stancare, *Politica Zero* segue i quattro candidati giorno per giorno, più o meno ovunque, riprende i loro dubbi, le incertezze, i gesti e le espressioni. Emerge così un lato umano sociologicamente molto interessante e divertente: c'è la Meloni che parla di angeli, c'è Caruso che si lamenta di essere sempre considerato un cospiratore e sembra ormai vittima di un complesso di persecuzione.

Le interviste, colloquiali, assolutamente informali, sono sempre pronte a cogliere lo spirito del momento, le occasioni del caso; come l'elettore dubbioso che per strada fa un discorso splendidamente sarcastico alla Carfagna. I dialoghi puntano sempre, con successo, a scavare sotto la superficie degli slogan. E' davvero ben riuscita la fotografia del gap che intercorre tra il candidato in quanto tale, che si perde nei suoi discorsi ripetuti a memoria, invariabilmente bolsi, vuoti, e quando invece racconta di sé uscendo dal suo ruolo, dagli interessi, dal suo irrealistico manifesto. Particolari, smorfie, primissimi piani: tutto concorre a far emergere le emozioni, la faccia più onesta e vera di questi nuovi politici, già un po' amareggiati e disillusi dalla sciatta burocrazia che muove la politica.

Coppola non nasconde il suo punto di vista e i suoi riferimenti culturali di sinistra. Con i giovani politici che segue, con ogni persona che incontra, gioca la carta di un'ironia sottile puntellata di cinismo. Asseconda e punzecchia gli intervistati, perennemente ammiccante con lo spettatore.

Politica zero ha sempre un occhio scettico e divertito che non smette mai di esercitare la propria indagine critica. E' principalmente grazie a quest'attitudine che riesce ad emergere un originale spaccato generazionale, consapevole e realistico, assolutamente divertente nella sua lucidità.

(*Politica Zero*) **Regia, sceneggiatura:** Massimo Coppola, Giovanni Giommi, Alberto Piccinini; **montaggio:** Latino Pellegrini; **produzione:** MTV Italia; **origine:** Italia, 2006; **durata:** 118'